

DICHIARAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Studi d'impresa Governo Filosofia nasce con l'obiettivo di valorizzare l'interdisciplinarietà tra l'area di «Impresa e Governo» e quella di «Filosofia» intesa come risorsa per la didattica e catalizzatore di significativi progetti di ricerca.

Con tale spirito il Dipartimento promuove iniziative interdisciplinari sia a livello di ricerca sia a livello di integrazione della didattica, definendo un disegno unico nel panorama italiano e allineato ad esperienze internazionali di alto profilo.

In particolare, all'interno del Dipartimento, i filoni di ricerca riguardano la gestione ed il governo delle imprese e delle amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alle tendenze evolutive ed alle strategie di innovazione tecnica e culturale che le caratterizzano.

Si ritrovano così riunite in questo ambito: la ricerca sulle Imprese, che si ricollega all'economia aziendale, all'economia e gestione delle imprese, all'organizzazione aziendale, al diritto del lavoro, al diritto tributario, all'economia politica delle decisioni individuali o istituzionali; la ricerca sulle Amministrazioni Pubbliche, che si ricollega al public management, alla public governance, all'economia politica delle decisioni collettive, alla politica economica, all'economia pubblica, alla scienza politica, al diritto amministrativo, etc.; la filosofia in tutto l'arco della sua evoluzione, dall'antichità ad oggi nonché la storia intellettuale europea, l'etica individuale, l'etica pubblica e la storia del pensiero morale, l'estetica, la teoria delle arti e la formazione interculturale.

Coerentemente con tali target, l'attività di ricerca si sviluppa attorno ad alcuni filoni principali tenuto conto delle competenze specifiche presenti e dei SSD qualificanti il Dipartimento Studi sull'Impresa Governo Filosofia.

L'obiettivo faro è il rafforzamento delle competenze, della formazione e della crescita culturale e professionale.

In questa prospettiva, preme subito evidenziare – in linea con quanto sancito in termini di obiettivi strategici dal programma *Horizon 2020* – come la qualità della base scientifica debba essere sorretta attraverso azioni capaci di sostenere le migliori idee, di sviluppare talenti e di fornire ai docenti ed ai ricercatori l'accesso alle migliori infrastrutture di ricerca.

A tal fine appare oramai ineludibile la predisposizione e l'attuazione di una struttura dipartimentale in grado di supportare la partecipazione a bandi di finanziamento e, più in generale, di porre in essere ogni azione necessaria ad assicurare una formazione innovativa alla ricerca e, nel contempo, ogni opportunità di carriera e di scambio di conoscenze attraverso la cooperazione transfrontaliera e la mobilità intersettoriale dei docenti e dei ricercatori.

Sullo stesso piano e agli stessi fini, il Dipartimento prevede di implementare gli sforzi diretti a massimizzare i benefici di una ricerca basata sull'innovazione secondo il principio di eccellenza per mezzo di azioni dirette a:

- incrementare l'attiva partecipazione dei propri membri alla vita delle associazioni scientifiche e dei networks di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale;
- lo sviluppo internazionale dei propri studi con particolare riferimento al miglioramento dei parametri ANVUR di valutazione della ricerca;
- la collaborazione con università estere relativamente ad attività di ricerca e di didattica che punti a favorire l'interscambio con altri istituti di ricerca miranti a rafforzare in modo decisivo i propri settori di ricerca ovvero a realizzare un ruolo guida a livello internazionale nel proprio ambito.

Tutto ciò premesso, pur prevedendo di porre in essere azioni dirette a favorire studi di carattere interdisciplinare – in specie con riguardo a contributi e dibattiti su tematiche di attualità – si ritiene

opportuno meglio precisare gli interessi di ricerca privilegiati con riferimento alle discipline afferenti alle diverse aree caratterizzanti il Dipartimento (rispettivamente Area 11, 12 e 13)

Per quanto attiene l'**Area 13 - Scienze economiche e statistiche** (SSD presenti nel Dipartimento: SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-S/01; SECS-S/04 e SECS-S/05) i temi di ricerca proposti sono sintetizzabili come segue:

- I. Adattamento, evoluzione e processi decisionali d'impresa; economia e gestione delle imprese di servizi: dell'entertainment, degli eventi, dello sport, di consulenza, immobiliari e turistici; funzioni aziendali: marketing, comunicazione e media; produzione, logistica e distribuzione commerciale; imprenditorialità e internazionalizzazione delle imprese;. Knowledge management, innovazione sostenibile e responsabilità sociale d'impresa
- II. Aspetti istituzionali nell'economia aziendale; Corporate governance; Business ethics; Conflitto di interessi; Accounting; Management Accounting; Accounting e Fiscal Governance nel settore pubblico.
- III. Pianificazione strategica e gestione delle performance, negli enti locali e nelle amministrazioni centrali dello Stato; Governance collaborativa (network inter-aziendali e co-produzione), con particolare focus sulla leadership e la valutazione dell'impatto e con riferimento ai settori di tutela della salute e della cultura. Fanno altresì parte di questo tema e ricerche condotte su: partenariato pubblico privato for/non profit e finanza di progetto; formulazione ed attuazione delle strategie d'impresa, con particolare attenzione alla creazione di valore condiviso; Programmazione e gestione finanziaria nelle PA ed politiche di contenimento e controllo della spesa (spending review) in una prospettiva internazionale comparata; Processi di innovazione nella PA e approcci di open innovation ed innovazione sociale. User innovation nelle amministrazioni pubbliche, con particolare focus sulla sanità. Politiche di sviluppo e formazione della leadership pubblica. Management degli eventi culturali e valutazione dell'impatto. Management delle aziende non profit e delle imprese sociali (crowdfunding, crowdsourcing e codesign). Politiche pubbliche e gestione dei beni comuni; Responsabilità sociale di impresa e reporting sociale e di sostenibilità;
- IV. Teoria della corruzione e teoria degli appalti pubblici. Corruzione e cartelli, corruzione e mafia, corruzione e mancanza di professionalizzazione sono complementi strategici che si sostengono a vicenda; Effetti della educazione finanziaria in termini di attitudine verso il rischio; Economia Sanitaria, Health Technology Assessment, Valutazione Economica; Economia europea, studio del processo di determinazione dell'inflazione e dei tassi di interesse sui titoli sovrano all'interno dell'euro area; Economia bancaria, fusioni e acquisizioni in campo bancario (analisi delle determinanti e degli effetti), studio delle determinanti e degli effetti delle sanzioni bancarie, analisi sulle banche nel mezzogiorno, analizzandone criticità e prospettive; Economia finanziaria, studio della teoria delle scorte nel processo di determinazione dei prezzi delle materie prime in prospettiva teorica, empirica e di analisi storica; Studio del rapporto tra cartelli industriali e politiche salariali in prospettiva storica; Tecniche di campionamento per le popolazioni finite rare, elusive e clusterizzate; analisi della forma di oggetti mediante l'uso di misture di gaussiane ; analisi dei gruppi con metodi inferenziali e di ottimizzazione; stima della probabilità di default; metodi per l'analisi in componenti di matrici di dati a tre vie; monitoraggio delle spese della pubblica amministrazione; stima ed analisi del fenomeno della corruzione.

Per quanto attiene l'**Area 12 – Scienze giuridiche** (SSD presenti nel Dipartimento: IUS-07; IUS-10), prendendo spunto dagli interventi del legislatore e dalle questioni di attualità nel dibattito giuridico, si prospettano tre essenziali ambiti di ricerca:

- V. Tipi di contratti e tutele del lavoro e sindacali, ambito nel quale il gruppo si orienta prevalentemente allo studio delle tematiche attinenti il contratto di appalto e di sub appalto, il licenziamento di carattere disciplinare e il controllo e la funzione della Suprema Corte di cassazione sulle norme generali.
- VI. Diritto previdenziale, per cui il gruppo si pone come obiettivo essenziale lo studio delle tematiche attinenti le questioni aperte in specie con riguardo alla crisi dello stato sociale, alle ipotesi di revisione degli ammortizzatori sociali, nonché allo sviluppo del no profit o terzo settore.
- VII. In tema di diritto amministrativo, invece la ricerca appare prevalentemente orientata all'esame delle tesi regolative riferite all'azione amministrativa ed alla contrattualistica pubblica, nonché alla teoria generale del processo amministrativo, con particolare riferimento alla figura dell'abuso processuale.

Per quanto attiene **l'Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche** (SSD presenti nel Dipartimento: M-FIL/01; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08), si segnala che – assecondando la tradizione degli studi di Tor Vergata – i temi di ricerca proposti tendono a coprire l'arco della storia della filosofia (dall'antichità ai nostri giorni) secondo una duplice impostazione rivolta sia all'approfondimento storiografico che a quello teoretico. Essi appaiono perciò sintetizzabili come segue:

- VIII. Con riguardo all'impostazione storiografica, le linee di ricerca si concentrano soprattutto sui problemi gnoseologici, psicologici e ontologici dalla loro originaria e fondamentale impostazione nel mondo antico, attraverso quello medioevale e moderno, attraverso la rivoluzione kantiana, fino alle tematiche fenomenologiche novecentesche.
- IX. Con riguardo all'impostazione teoretica, le linee di ricerca comuni riguardano da un lato lo svolgimento sistematico e le strutture argomentative delle teorie messa al centro del lavoro storiografico di cui sopra, dall'altro i rapporti tra filosofia e religione, etica e contesto sociale e politico, riflessione estetica e cultural studies.

Per quest'Area, occorre sottolineare, che similmente articolata si presenta l'attività dei dottorandi, per i quali si può evidenziare, un obiettivo di ricerca comune, quale quello avente ad oggetto il tema "Privato - Comune - Pubblico" ed alcuni progetti individuali, tra cui è possibile estrapolare tre nuclei generali riguardanti rispettivamente il ruolo e la nozione di psiche nel mondo antico e tardo-antico, il ruolo della tradizione umanistica nell'età moderna, la natura della volontà nella filosofia classica tedesca, la dialettica tra ermeneutica e critica nella filosofia del Novecento.

Come evidenziato in precedenza, molti dei temi di ricerca sopra elencati saranno tesi a realizzare, per quanto possibile, una costante collaborazione interdisciplinare.

Su questo piano, nel sintetizzare gli obiettivi di ricerca del Dipartimento vale sottolineare l'impatto socio-economico di tali indagini che si sostanzia nel trasferimento, diretto o indiretto, delle conoscenze, acquisite per il loro tramite, alle organizzazioni produttive di ogni ordine e grado, come base per l'innovazione e, talora, per la loro creazione.

Preme evidenziare che il trasferimento indiretto si realizza attraverso la formazione di laureati con una solida base di conoscenze, idonee a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, la crescita professionale, nonché la possibilità di entrare nei processi di selezione della classe dirigente del Paese e che la capacità di elaborare e trasferire conoscenze innovative è alla base del grado di attrattività dei corsi della facoltà per gli studenti e le loro famiglie, come pure per le aziende alla ricerca dei talenti necessari per sviluppare proficuamente le loro attività.

In proposito occorre considerare che i corsi di laurea incentrati sul management che afferiscono a IGF sono da sempre il principale attrattore delle matricole verso la Facoltà di Economia di questo Ateneo.

D'altro canto, il trasferimento diretto di conoscenza avviene attraverso attività di ricerca, di formazione e di consulenza a supporto di enti pubblici e privati, svolte attraverso la stipula di apposite convenzioni oppure attraverso la realizzazione di corsi svolti da docenti del DIGF presso altre università o strutture formative.

Del resto è indispensabile porre in rilievo che stante la scarsità di risorse pubbliche (centrali) la quasi totalità dei progetti di ricerca avrà la necessità di trovare finanziamenti esterni o di autofinanziarsi. Ne deriva l'esigenza di uno sviluppo di tali attività.

A questo proposito occorre rimarcare come, tra le fonti primarie di finanziamento della ricerca, svolgano un ruolo di vitale importanza anche le iniziative già attive o in corso di attivazione afferenti IGF, quali Master di primo livello, Master di secondo livello e Corsi di perfezionamento, selezionati in maniera attenta e responsabile al fine di proporre dei percorsi formativi effettivamente validi e competitivi nel contesto nazionale della formazione post-laurea.

Vale ancora sottolineare come dette attività che pure appaiono un'enorme sfida per il sistema universitario nazionale tenuto conto del contesto normativo, frammentario e talora di difficile comprensione, nonché della pressante necessità di assicurare una rilevante dimensione sociale all'istruzione superiore, manifestano elevata vitalità nel Dipartimento assicurando indispensabili erogazioni e contributi alle attività di ricerca.